



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 212 del 10/11/2021

OGGETTO: MODIFICA ALLO SCHEMA DI INQUADRAMENTO OPERATIVO (SIO) RELATIVO ALLA SCHEDA PROGETTO DI RUE U.42 AREA C.N.R. 1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **dieci** del mese di **novembre**, convocata per le ore 08:30, nella Residenza Municipale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, alle ore **10:21**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai signori:

ISOLA MASSIMO	SINDACO	Presente	
FABBRI ANDREA	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente	
AGRESTI DAVIDE	ASSESSORE		Assente
ORTOLANI LUCA	ASSESSORE	Presente	
LAGHI MARTINA	ASSESSORE	Presente	
BARZAGLIA MILENA	ASSESSORE	Presente	
FABBRI ROSSELLA	ASSESSORE	Presente	
BOSI MASSIMO	ASSESSORE	Presente	

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il SINDACO, ISOLA MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, CAMPIOLI PAOLO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: MODIFICA ALLO SCHEMA DI INQUADRAMENTO OPERATIVO (SIO) RELATIVO ALLA SCHEDA PROGETTO DI RUE U.42 AREA C.N.R. 1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. APPROVAZIONE.

Il Presidente sottopone per l'approvazione quanto segue:

Precedenti

- Atto C.C. Faenza n. 17 del 22.01.2010. Approvazione del Piano Strutturale Comunale di Faenza (PSC). Tale piano individua, in conformità al PTCP, le aree in oggetto all'interno di un polo funzionale;
- Atto C.C. Faenza n. 314 del 21.12.2012. Approvazione *"Indirizzi per l'aggiornamento della conformazione urbanistica dell'area del Polo Funzionale n. 10 relativa al Parco Scientifico e Tecnologico – Parco delle Arti e delle Scienze "E. Torricelli – Faventia"- Scheda n. 10 Area CNR 1, in conformità al PSC"*. I contenuti di tale atto recano anche l'elenco dettagliato degli atti precedenti attinenti all'area in oggetto;
- Atto C.URF n. 11 del 31.03.2015 *"Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza - Controdeduzione delle osservazioni ed approvazione"*. Tale piano individua una apposita Scheda progetto, denominata U.42 "Area C.N.R.1 - Parco scientifico e tecnologico", che disciplina le trasformazioni delle aree in oggetto;
- Atto prot. URF. n. 17919 del 26.11.2015 Presentazione da parte della *"Soc. CSM in liquidazione"* e dalla *"Fondazione A. Bertoni"* di una proposta di SIO relativo alla Scheda progetto U.42 *"Area C.N.R.1 - Parco scientifico e tecnologico"*;
- Atto C.C. Faenza n. 98 del 22.12.2015 - Schema di inquadramento operativo (SIO) relativo alla Scheda progetto di RUE U.42 Area CNR1 *"Parco Scientifico e tecnologico. Approvazione"*;
- Presentazione Progetto Unitario (PdC Convenzionato) con Prot. 15211 del 04.03.2019 e successiva integrazione Prot. 17528 del 12.03.2019, attualmente in fase istruttoria e sospeso sulla base della richiesta di integrazioni di cui Prot. 18387 del 14.03.2019 ;
- Atto G.C. n. 147 del 04.08.2021 avente ad oggetto *Progetto "REVAMP – Infrastruttura di ricerca industriale e innovazione per la sicurezza e la qualità degli ambienti di vita, la sicurezza dei materiali, la sostenibilità di prodotto e di processo", nell'area Parco Scientifico Tecnologico. Indirizzi"*;
- nota prot. 83937 del 19.10.2021 con cui è stata presentata dalla Società Ravenna Holding, in qualità di proprietaria delle aree in oggetto, una proposta di modifica al vigente SIO.

Normativa di riferimento

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 *"Legge Urbanistica"* e s.m.i.;
- Legge regionale n. 20 del 24.03.2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 380 del 6.06.2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"* e s.m.i.;
- Legge regionale n. 15 del 30.07.2013 *"Semplificazione dell'attività edilizia"* e s.m.i.;
- Legge n. 24 del 21.12.2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* e s.m.i.;

Premessa

La Società Ravenna Holding, attuale proprietaria delle aree ricomprese nel Parco Scientifico e disciplinate dalla Scheda di RUE U.42 Area CNR1 "*Parco Scientifico e tecnologico*", ha presentato una proposta di modifica al SIO vigente finalizzata ad agevolare la realizzazione di un laboratorio volto alla ricerca ed innovazione nel campo dei materiali a supporto dell'Industria delle Costruzioni, Energia, Ambiente e Infrastrutture in partnership con ENEA e CNR e beneficiario di un finanziamento regionale, cosiddetto progetto "*Revamp*".

Con precedente deliberazione n. 147 del 04/08/2021 la Giunta del Comune di Faenza ha riconosciuto profili di rilevante interesse pubblico dell'intervento.

Le modifiche al SIO sono pertanto volte ad introdurre, sulla base dell'iniziativa specifica del progetto "*Revamp*", la possibilità di procedere anche per stralci nella realizzazione del Parco Scientifico, valorizzando le occasioni che anche singolarmente potranno manifestarsi, nel rispetto dell'assetto complessivamente definito.

Esecuzione e competenze

Vista:

- la Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. n. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";

- l'atto del Consiglio URF n. 2 del 31.01.2019, vigente dal 1 aprile 2019, avente ad oggetto: "*Approvazione della revisione dello Statuto dell'Unione della Romagna Faentina*", in particolare l'art. 8 "*Competenze degli organi dell'Unione e dei Comuni*" al comma 5, ove si definisce che le decisioni inerenti "funzioni attuative di piani e programmi deliberati dall'Unione che interessano esclusivamente il territorio di un solo Comune" sono di competenza degli organi del Comune;

- l'atto di Giunta URF n. 60 del 28.03.2019 avente ad oggetto: "*Indicazioni operative in materia di competenze degli organi a seguito della approvazione del nuovo statuto della Unione della Romagna Faentina*";

Visto il vigente Statuto della Unione della Romagna Faentina e le relative deliberazioni attuative, considerato che non si tratta di una variante urbanistica, l'atto risulta di diretta competenza della Giunta del Comune di Faenza.

Motivo del provvedimento

Considerate le finalità riportate in premessa e richiamato il fatto che questa Giunta comunale ha già espresso indirizzo favorevole con atto n. 147 del 04.08.2021 in ordine al progetto "*Revamp*", con il presente provvedimento viene prevista l'approvazione delle modifiche al vigente SIO relativo alla Scheda U.42 "*Area C.N.R.1 - Parco scientifico e tecnologico*", ai sensi dell'art. 31.2 del RUE di Faenza.

Considerato:

l'art. 31 comma 2 del RUE recita:

"In tutti i casi previsti dalle norme e nelle Schede progetto, può essere redatto un SIO (Schema di Inquadramento Operativo) quale strumento di gestione attuativa del RUE, con procedura d'ufficio o su indicazione di almeno uno dei proprietari, da approvarsi da parte della Giunta.

Le previsioni del suddetto schema si sostanziano, oltrechè nell'individuazione di sub-aree, in indirizzo per i progetti e in un'organizzazione funzionale e

normativa della zona perimetrata anche diversa da quella risultante dalla Scheda progetto, a condizione comunque che la diversa soluzione non comporti aumento dei pesi insediativi e che le aree per attrezzature e spazi collettivi abbiano equivalente consistenza complessiva e/o migliore fruibilità.

[...] "

Le singole Schede progetto del RUE recano alcuni contenuti, contraddistinti da apposite e diverse indicazioni, che sono modificabili attraverso un SIO.

La proposta di modifica alla scheda U.42 C.N.R.1 del RUE - nelle flessibilità riconosciute dal RUE attraverso il SIO - è circostanziata ai seguenti elementi, che non alterano l'impostazione attuale nei suoi elementi sostanziali, vedendo la conferma dei parametri urbanistico-edilizi, conservando coerenza con l'assetto delineato dalla Scheda stessa:

- viene individuato uno stralcio attuativo autonomo, calibrato sul precitato progetto "Revamp" e soggetto ad intervento diretto per agevolarne la realizzazione, nel rispetto del vigente disegno complessivo. Il lotto in questione è di circa 1.200 di superficie fondiaria;
- viene esplicitata, fra le funzioni ritenute compatibili, la possibilità di realizzare impianti per le energie rinnovabili, in quanto possibile ambito di sviluppo tecnologico coerente con le finalità del Parco Scientifico;
- viene prevista una lieve traslazione dell'accesso carrabile ai lotti da Via Monte Lupo Fiorentino;
- viene prevista la possibilità, al fine di agevolare anche in futuro una implementazione graduale del Parco Scientifico, di procedere all'attuazione per stralci attuativi autonomi ognuno dei quali dovrà comunque assicurare la rispettiva quota di dotazioni territoriali.

Inoltre, con precedente prot. n. 15211 del 04.03.2019 e successive integrazioni, la proprietà del comparto ha presentato il Progetto Unitario (PdC convenzionato) per l'attuazione dell'intero comparto, dettagliando i contenuti del vigente SIO. Tale istanza risulta attualmente in fase istruttoria, sospesa in attesa di integrazioni.

Il progetto "Revamp" e le modifiche al SIO in trattazione configurano uno stralcio autonomo ed anticipatorio rispetto ai contenuti del Progetto Unitario, di cui rispettano l'assetto.

Le successive integrazioni al Progetto Unitario dovranno recepire le previsioni della proposta di SIO oggetto del presente atto, assicurando il coordinamento della documentazione.

Elaborati

La documentazione del SIO relativo alla Scheda del RUE denominata U.42 "Area C.N.R.1 - Parco scientifico e tecnologico" si compone del seguente elaborato:

- All. A, contenente la seguente documentazione:
 - Relazione tecnica illustrativa
 - Planimetria generale di progetto
 - Proposta modifica Scheda progetto U.42 "Area C.N.R. 1 - Parco scientifico e tecnologico"
 - Studio di fattibilità.

VISTO il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta n. 26 del 29.10.2021 (prot. n. 87653 del 02.11.2021): "favorevole".

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 31.2 della Norme di Attuazione del RUE di Faenza le modifiche allo Schema di Inquadramento Operativo (SIO) relativo alla Scheda progetto U.42 *"Area C.N.R.1 - Parco scientifico e tecnologico"* approvato con atto G.URF n. 147 del 04.08.2021 avente ad oggetto *Progetto "REVAMP – Infrastruttura di ricerca industriale e innovazione per la sicurezza e la qualità degli ambienti di vita, la sicurezza dei materiali, la sostenibilità di prodotto e di processo", nell'area Parco Scientifico Tecnologico. Indirizzi;*, sulla base della proposta assunta al prot. n. 83937 del 19.10.2021 e nelle risultanze della seguente documentazione:
 - All. A, contenente la seguente documentazione:
 - Relazione tecnica illustrativa
 - Planimetria generale di progetto
 - Proposta modifica Scheda progetto U.42 "Area C.N.R. 1 · Parco scientifico e tecnologico"
 - Studio di fattibilitàdando atto che l'attuazione delle previsioni di cui al suddetto SIO è soggetta al rispetto di tutte le disposizioni definite dal RUE di Faenza;
- 2) di dare atto che le successive integrazioni al Progetto Unitario presentato con prot. n. 15211 del 04.03.2019 e successive integrazioni, attualmente in fase istruttoria e sospeso sulla base della richiesta di integrazioni di cui prot. n. 18387/2019, dovranno recepire le previsioni della proposta di SIO oggetto del presente atto, assicurando il coordinamento della documentazione;
- 3) di dare altresì atto che le indicazioni relative alla progettazione di livello architettonico riportate nella documentazione allegata al presente SIO rivestono carattere meramente esemplificativo e che pertanto il progetto degli edifici, soggetto a distinto titolo edilizio abilitativo, potrà discostarsi da esse nel rispetto dei restanti contenuti del SIO;
- 4) di dare atto che gli uffici preposti potranno provvedere direttamente a redigere la versione della Scheda progetto U.42 adeguata alle modifiche apportate dal SIO in oggetto, per ciò che attiene a meri aspetti di impaginazione, al fine di assicurare la congrua omogeneità agli elaborati costitutivi del RUE;
- 5) di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e che le modifiche urbanistiche apportate non determinano riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune di Faenza;
- 6) di dare atto che, una volta approvato il SIO, sul sito sarà disponibile per la libera visione la documentazione costitutiva del provvedimento urbanistico in oggetto, comprensiva degli allegati tecnici;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione *"amministrazione trasparente"* del sito internet dell'ente, ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

8) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Daniele Babalini.

Successivamente,
stante l'urgenza di provvedere all'attuazione del deliberato, con separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **49** del **10. 11. 2021**

IL SINDACO
ISOLA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO

COMUNE DI FAENZA

SCHEMA DI INQUADRAMENTO OPERATIVO AREA C.N.R.1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO VIA DERUTA FAENZA - RAVENNA

PROPOSTA DI VARIANTE AL SIO APPROVATO CON ATTO DALLA GIUNTA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA N. 98 DEL 30/12/2015,

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSA

La proposta di variante rende possibile avviare la realizzazione di un altro tassello del Parco Scientifico Tecnologico Torricelli con l'insediamento accanto ai vari attori della ricerca applicata, della formazione, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione di CertiMaC, Ente tecnico all'avanguardia nelle analisi di prodotto, certificazione e ricerca, il laboratorio prove materiali CertiMaC che opera a supporto dell'Industria delle Costruzioni, Energia, Ambiente e Infrastrutture in partnership con ENEA e CNR, suoi soci fondatori.

Grazie ad un finanziamento regionale derivante, in data 15/12/2020, dall' "Invito a presentare proposte nell'ambito dell'Attività 5.1 per il rafforzamento delle infrastrutture a sostegno della competitività e dello sviluppo territoriale" promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 - DGR 1357 del 12/10/2020 - Attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio", CertiMaC, con il supporto del Comune di Faenza e in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con Ravenna Holding Spa, partecipata del Comune di Faenza e proprietaria delle aree ancora da sviluppare all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico", si è aggiudicata con il progetto REVAMP un contributo di € 800.000 a fronte di un investimento pari a € 2.140.147,20 per la realizzazione di laboratori di ricerca industriale (Delibera di Giunta Regionale n. 385 del 22/03/2021).

A valle dell'ottenimento del contributo, con deliberazione la Giunta del Comune di Faenza n.147 del 04/08/2021 la Giunta del Comune di Faenza ha riconosciuto i profili di rilevante interesse pubblico dell'intervento.

CertiMaC apre una strada a possibili altri insediamenti nel Parco Torricelli, la cui realizzazione, spesso legata a finanziamenti pubblici, necessita di modalità e i tempi di realizzazione diversi da quelli di carattere privatistico. Ora visto il complesso contesto nel quale si inserisce l'area, per lo sviluppo del progetto risulta opportuno assimilare la modalità attuativa (intervento diretto) applicata per l'Incubatore di Impresa individuando per il momento due stralci attuativi (vedi allegato grafico), uno di interesse pubblico e l'altro privato con la flessibilità in futuro di accogliere altri stralci aventi le medesime caratteristiche di quello CertiMaC.

La proposta di modifica alla scheda. U.42 C.N.R.1 del RUE (vedi allegato) è puntuale, limitata, di tipo normativo e non cartografico e riguarda una delle componenti progettuali modificabili con SIO; la variante al SIO approvato con atto dalla Giunta Unione della Romagna Faentina n. 98 del 30/12/2015 si completa con l'individuazione di un primo stralcio attuativo del lotto fondiario fermo restando tutti gli altri parametri urbanistici-edilizi.

Con l'occasione, si è ritenuto utile proporre anche l'ampliamento delle destinazioni ammesse riportate nella scheda U.42 inserendo un richiamo agli impianti per le energie rinnovabili, possibile ambito di sviluppo tecnologico coerente con le finalità del Parco, allineando nel contempo le previsioni sull'area alle modifiche introdotte in tal senso nel RUE dal 2015 ad oggi. Accanto a questo, tenendo conto di una più matura ipotesi insediativa si è traslato l'accesso pubblico all'area sulla via Montelupo Fiorentino in una posizione congrua, rispetto ai collegamenti e alla distribuzione delle aree pubbliche e private.

Infine nella proposta di variante si da conto del mutato assetto proprietario in ragione della acquisizione da parte di Ravenna Holding spa, in data 03/08/2016, delle aree ancora da sviluppare all'interno del Parco in capo a CSM (Centro Servizi Merci) al momento della presentazione del precedente SIO (2015).

UBICAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito di intervento è situato a Faenza nella zona periferica a Nord della città e ha destinazione prevalentemente produttiva/artigianale.

L'area si sviluppa tra la Strada Provinciale "Granarolo", adiacente al Canale Naviglio, e la Via Deruta; confina a S-W con Via Montelupo Fiorentino e a N-E con lotti già edificati.

Sull'area insiste un fabbricato che ospita l'incubatore di impresa Torricelli oltre alle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi alberati) realizzati a servizio del fabbricato.

ASSETTO CATASTALE E PROPRIETARIO

Le aree ricadenti nel perimetro del presente SIO (distinte al Catasto Terreni del Comune di Faenza, sono le seguenti:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie M2	Proprietà
Faenza	102	585	19.174	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Faenza	102	759	23.928	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Faenza	102	556	1.253	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Faenza	102	554	787	RAVENNA HOLDING S.P.A..
Faenza	102	577	649	RAVENNA HOLDING S.P.A..
Faenza	102	526	1.880	RAVENNA HOLDING S.P.A..
Faenza	86	463	164	RAVENNA HOLDING S.P.A..
Faenza	102	686	3.564	COMUNE DI FAENZA
Faenza	102	687	467	FONDAZIONE A. BERTONI.
Faenza	102	763	10	RAVENNA HOLDING S.P.A..
Faenza	102	764	10	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Faenza	102	760	7.976	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Faenza	102	762	517	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Faenza	102	761	1.362	RAVENNA HOLDING S.P.A..
			61.741	

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il sito di intervento ricade all'interno del vasto perimetro del PP - Piano Particolareggiato - denominato "Area produttiva CNR1" previsto dal Piano Regolatore Generale (PRG) 1996 di Faenza.

Il Piano Strutturale Comunale Associato (PSCA), approvato nel 2010, preso atto dei parametri edilizi definiti dal vigente PP ha precisato gli obiettivi dell'ambito vasto nella Scheda progetto F.2 "Parco scientifico e distretto della logistica"

Successivamente il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Faenza, approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015, ha introdotto la Scheda progetto U.42 "Area C.N.R. 1 - Parco scientifico e tecnologico". La scheda prescrittiva d'ambito, oltre a definire usi, dati quantitativi, prescrizioni e prestazioni, individua le modalità attuative del comparto: per l'esistente, incubatore delle nuove imprese e relative pertinenze (già realizzato), è previsto l'intervento edilizio diretto;

per le parti da completare, è previsto un Progetto Unitario Convenzionato (PUC). La stessa scheda individua alcune variabili la cui definizione è stata recepita nello Schema Insediativo Operativo (SIO) approvato con atto dalla Giunta Unione della Romagna Faentina n. 98 del 30/12/2015.

In data 02/03/2019 prot.15211 del 04/03/2019 è stato presentato il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) che conferma e dà attuazione ai contenuti del SIO confermandone usi e quantità. La pratica autorizzativa è fase di istruttoria da parte degli uffici tecnici dell'Unione della Romagna Faentina.

REVAMP - CLUSTER CERTIMAC

Il tema base del progetto Revamp, candidato da CertimMaC per la richiesta di contributo regionale, è la "sostenibilità". Nonostante questo tema sia da tempo inserito nelle attività di ricerca del Parco Scientifico e Tecnologico Torricelli di Ravenna, ad oggi sul territorio manca totalmente la possibilità di attivare servizi, analisi, prove e contratti di ricerca inerenti la sicurezza dei materiali, l'interazione materiali-ambienti di vita-utente/utilizzatore, l'approccio integrato di sviluppo prodotti e processi orientati alla sostenibilità.

Da ciò nasce l'esigenza di espansione degli spazi CertiMaC e del relativo progetto per lo sviluppo di una nuova Divisione Sostenibilità da mettere a disposizione dell'attività di ricerca industriale, della qualificazione per la co-partecipazione attiva delle imprese, di un'ulteriore estensione della collaborazione con Tecnopoli e altri organismi di ricerca internazionali.

Per accogliere le destinazioni previste dalla scheda U.42, il PUC presentato in data 02/03/2019, tenendo conto della limitata estensione fondiaria del lotto edificabile (21.218 m²) in rapporto alla elevata capacità edificatoria (28.128 m²), ha definito un complesso edilizio in grado di rispondere alle istanze di densificazione volumetrica e stratificazione funzionale. Il progetto prevede una grande piattaforma rettangolare, con ampie corti all'interno, poste a diversi livelli, da cui emergono volumi di varie dimensioni. I blocchi modulari (cluster), attraverso i quali viene definito il complesso, permettono lo sviluppo del costruito per fasi successive, indipendenti. La flessibilità degli spazi consente aggregazioni, ampliamenti e sopraelevazioni per soddisfare qualsiasi esigenza insediativa garantendo sempre la perfetta aderenza con il programma architettonico.

I nuovi laboratori CertiMaC, si integrano perfettamente con il programma architettonico e costituiscono un primo cluster di circa 1.200 m² di SUL da realizzare su un lotto edificabile di circa 1.200 m², un rapporto di copertura pari a 0,50 m²/m². Lo stralcio è servito da un accesso di progetto in corrispondenza del parcheggio pubblico esistente.

Per quanto concerne gli standard urbanistici questi sono stati tutti realizzati con il Piano Particolareggiato del 1996 per le funzioni in esso previste tra le quali rientra anche l'insediamento in oggetto.

L'area è già dotata lungo la Via Deruta dei sottoservizi principali pertanto il nuovo fabbricato sarà semplicemente allacciato alle reti esistenti.

13/10/2021

Arch.Valeria Balella

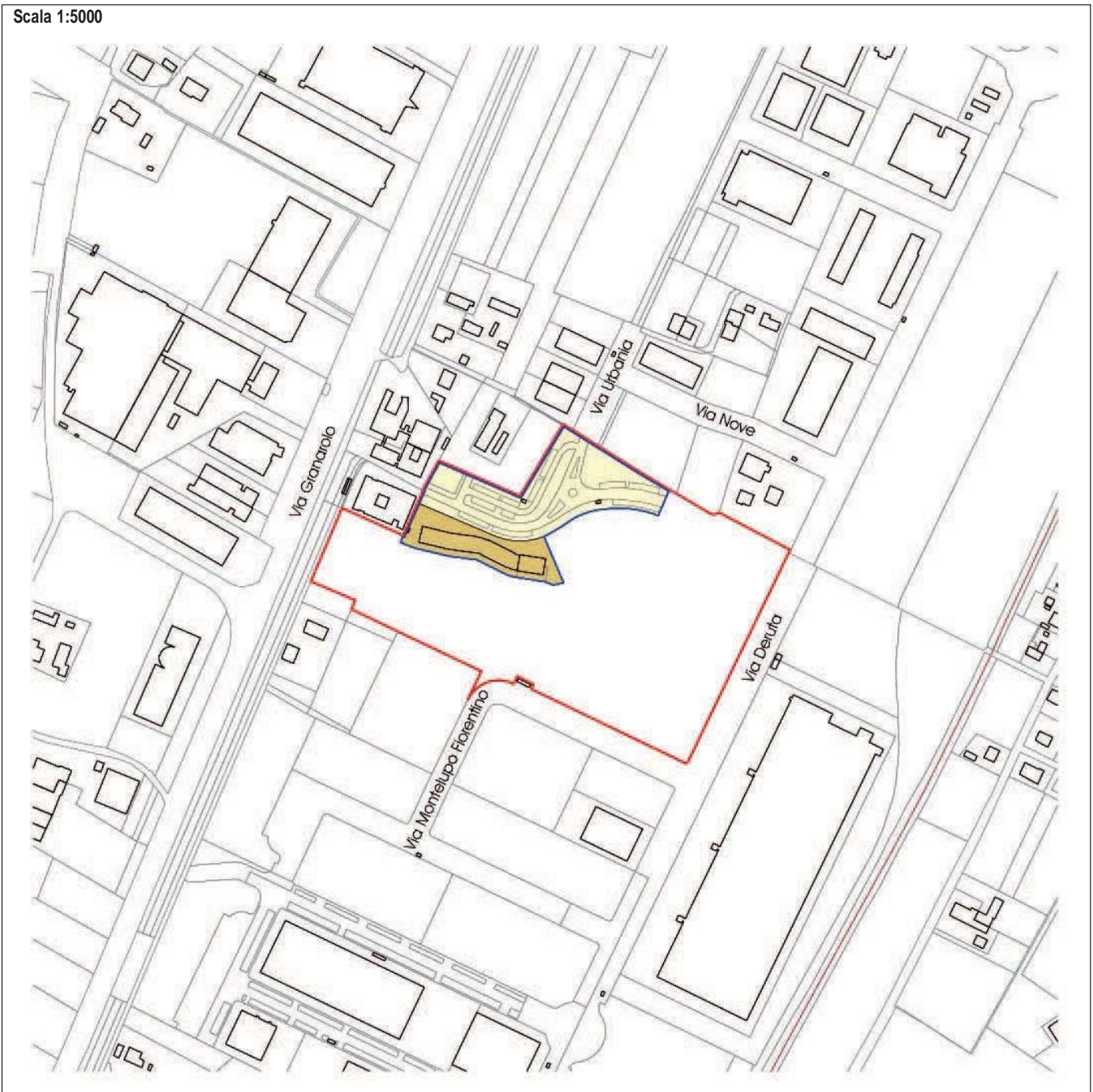
Scheda progetto U.42 "Area C.N.R. 1 - Parco scientifico e tecnologico"

Vigente	Proposta di modifica
(*) Elementi progettuali invariati (-) Elementi progettuali modificabili con SIO di cui all'art. 31.2	(*) Elementi progettuali invariati (-) Elementi progettuali modificabili con SIO di cui all'art. 31.2
DATI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI	DATI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI
Ubicazione Via Granarolo, via Deruta, via Montelupo fiorentino Tavola RUE: (P3)_Tavola 7.4 Estensione dell'area circa 59.860 mq Riferimento disciplina NdA (*) Art. 11.2 [Aree urbane a disciplina specifica - Aree urbane sottoposte a scheda progetto]. (*) Per quanto non disciplinato dalla presente scheda valgono le regole di cui all'art. 9 [Ambito produttivo misto].	Ubicazione Via Granarolo, via Deruta, via Montelupo fiorentino Tavola RUE: (P3)_Tavola 7.4 Estensione dell'area circa 59.860 mq Riferimento disciplina NdA (*) Art. 11.2 [Aree urbane a disciplina specifica - Aree urbane sottoposte a scheda progetto]. (*) Per quanto non disciplinato dalla presente scheda valgono le regole di cui all'art. 9 [Ambito produttivo misto]
MODALITA' ATTUATIVE	MODALITA' ATTUATIVE
(-) Intervento edilizio diretto (per incubatore delle nuove imprese esistente e relative pertinenze) (-) Per interventi di nuova costruzione Progetto Unitario convenzionato esteso a tutta l'area della scheda.	(-) Intervento edilizio diretto (per incubatore delle nuove imprese esistente e relative pertinenze) (-) Previa approvazione di uno Schema di inquadramento operativo (SIO) potranno essere realizzati con "Intervento edilizio diretto" i fabbricati destinati ad ospitare attività con profili di pubblico interesse aventi come obiettivo lo sviluppo del Parco Scientifico Tecnologico) (-) Per interventi di nuova costruzione Progetto Unitario convenzionato esteso a tutta l'area della scheda.
DESTINAZIONI	DESTINAZIONI
Funzioni ammesse (*) Funzioni produttive di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera C, limitatamente alle attività di logistica e alle attività produttive innovative intendendo, per queste ultime, le attività che presentano le seguenti caratteristiche: - hanno quale oggetto sociale lo sviluppo e la produzione e/o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; - soddisfano almeno uno dei seguenti criteri: - sostengono spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 30% del maggiore tra il costo e il valore della produzione; - impiegano personale altamente qualificato per almeno 1/3 della propria forza lavoro; - sono titolari o licenziatarie di una privativa artigianale e/o industriale connessa alla propria attività. (*) Funzioni miste e di servizio di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera B; l'attività di commercio al dettaglio di cui al punto b3 è ammessa solamente se annessa alle attività produttive insediate e per una quota non superiore al 5% della superficie fondiaria pertinente all'attività. (*) Attività inerenti la ricerca, la didattica e la formazione. (*) Funzioni alberghiere/ricettive ivi compreso il soggiorno temporaneo di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera E.	Funzioni ammesse (*) Funzioni produttive di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera C, limitatamente alle attività di logistica e alle attività produttive innovative intendendo, per queste ultime, le attività che presentano le seguenti caratteristiche: - hanno quale oggetto sociale lo sviluppo e la produzione e/o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; - soddisfano almeno uno dei seguenti criteri: - sostengono spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 30% del maggiore tra il costo e il valore della produzione; - impiegano personale altamente qualificato per almeno 1/3 della propria forza lavoro; - sono titolari o licenziatarie di una privativa artigianale e/o industriale connessa alla propria attività. (*) Funzioni miste e di servizio di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera B; l'attività di commercio al dettaglio di cui al punto b3 è ammessa solamente se annessa alle attività produttive insediate e per una quota non superiore al 5% della superficie fondiaria pertinente all'attività. (*) Attività inerenti la ricerca, la didattica e la formazione. (*) Funzioni alberghiere/ricettive ivi compreso il soggiorno temporaneo di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera E. (-) Impianti per la produzione di energia rinnovabile; a tal fine anche il parco pubblico potrà essere parzialmente interessato da impianti FER che risultino compatibili con il pieno utilizzo in sicurezza della parte fruibile dalla collettività.





CARICO URBANISTICO AMMESSO	
La Sul massima ammessa, compresi i 2.765 mq di Sul già realizzati per l'edificazione dell'incubatore delle nuove imprese, è pari a 30.893 mq.	La Sul massima ammessa, compresi i 2.765 mq di Sul già realizzati per l'edificazione dell'incubatore delle nuove imprese, è pari a 30.893 mq.
INCENTIVI e COMPENSAZIONI	INCENTIVI e COMPENSAZIONI
<p>Non è ammessa l'applicazione degli incentivi secondo le modalità di cui all'art. 29 [Incentivi] e all'art. 30 [Compensazioni].</p> <p>(-) Previa approvazione di uno Schema di inquadramento operativo (SIO) di cui al comma 2 dell'art. 31 [Modalità di attuazione], è possibile reperire "a distanza" una superficie pari a 4.031 mq (equivalente alla superficie fondiaria su cui è stato realizzato l'incubatore per le nuove imprese) di attrezzature e spazi collettivi, ricorrendo al sistema alternativo di cui all'art. 26.5 [Prestazioni minime nel centro urbano - Alternative al sistema prestazionale], considerando ridotti della metà i fattori delle prestazioni equivalenti richieste.</p> <p>(-) Previa approvazione di uno Schema di inquadramento operativo (SIO) di cui al comma 2 dell'art. 31 [Modalità di attuazione], è possibile realizzare una quota di parcheggio pubblico alberato, fino ad una superficie massima di 4.000 mq in alternativa ad una corrispondente quota di verde attrezzato, da localizzarsi nell'area destinata a parco; in questo caso la richiesta di spazi ad uso pubblico di cui all'art. 26.2 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sicurezza] si intende assolta fino al raggiungimento di tale valore (4.000 mq), al di sopra del quale è necessario reperire gli spazi previsti nei parametri di cui alla lettera d. [Parcheggio (o altri spazi) di uso pubblico] di tale articolo per la porzione eccedente.</p>	<p>Non è ammessa l'applicazione degli incentivi secondo le modalità di cui all'art. 29 [Incentivi] e all'art. 30 [Compensazioni].</p> <p>(-) Previa approvazione di uno Schema di inquadramento operativo (SIO) di cui al comma 2 dell'art. 31 [Modalità di attuazione], è possibile reperire "a distanza" una superficie pari a 4.031 mq (equivalente alla superficie fondiaria su cui è stato realizzato l'incubatore per le nuove imprese) di attrezzature e spazi collettivi, ricorrendo al sistema alternativo di cui all'art. 26.5 [Prestazioni minime nel centro urbano - Alternative al sistema prestazionale], considerando ridotti della metà i fattori delle prestazioni equivalenti richieste.</p> <p>(-) Previa approvazione di uno Schema di inquadramento operativo (SIO) di cui al comma 2 dell'art. 31 [Modalità di attuazione], è possibile realizzare una quota di parcheggio pubblico alberato, fino ad una superficie massima di 4.000 mq in alternativa ad una corrispondente quota di verde attrezzato, da localizzarsi nell'area destinata a parco; in questo caso la richiesta di spazi ad uso pubblico di cui all'art. 26.2 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sicurezza] si intende assolta fino al raggiungimento di tale valore (4.000 mq), al di sopra del quale è necessario reperire gli spazi previsti nei parametri di cui alla lettera d. [Parcheggio (o altri spazi) di uso pubblico] di tale articolo per la porzione eccedente.</p>
DOTAZIONI TERRITORIALI	DOTAZIONI TERRITORIALI
Infrastrutture per l'urbanizzazione (nessun elemento progettuale)	Infrastrutture per l'urbanizzazione (nessun elemento progettuale)
Attrezzature e spazi collettivi (* Oltre alla viabilità e alle attrezzature e spazi collettivi che sono già stati realizzati nelle aree indicate nella parte grafica della scheda e che si sviluppano su una superficie di 13.389 mq (9.358 mq parcheggi e verde pubblico - 4.031 mq incubatore per le nuove imprese), l'attuazione del comparto è subordinata alla cessione gratuita di ulteriori aree attrezzate a parco che dovranno avere una estensione minima pari a 31.165 mq (rapportata agli insediamenti produttivi). (* Un parco pubblico attrezzato deve essere previsto nella parte centrale del comparto.	Attrezzature e spazi collettivi (* Oltre alla viabilità e alle attrezzature e spazi collettivi che sono già stati realizzati nelle aree indicate nella parte grafica della scheda e che si sviluppano su una superficie di 13.389 mq (9.358 mq parcheggi e verde pubblico - 4.031 mq incubatore per le nuove imprese), l'attuazione del comparto è subordinata alla cessione gratuita di ulteriori aree attrezzate a parco che dovranno avere una estensione minima pari a 31.165 mq (rapportata agli insediamenti produttivi). (* Un parco pubblico attrezzato deve essere previsto nella parte centrale del comparto.
Dotazioni ecologiche ambientali (nessun elemento progettuale)	Dotazioni ecologiche ambientali (nessun elemento progettuale)

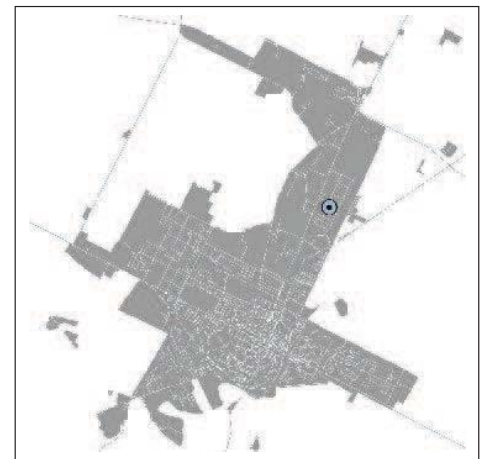
ASPETTI INTEGRATIVI AL SISTEMA PRESTAZIONALE DI CUI AL TITOLO VII DELLE NORME di ATTUAZIONE [Obiettivi di qualità] E DI CUI ALLA PARTE II [Sostenibilità degli insediamenti] DELL'ELABORATO Tav. P.5 DEL RUE "ATTIVITÀ EDILIZIA E PROCEDIMENTI"	ASPETTI INTEGRATIVI AL SISTEMA PRESTAZIONALE DI CUI AL TITOLO VII DELLE NORME di ATTUAZIONE [Obiettivi di qualità] E DI CUI ALLA PARTE II [Sostenibilità degli insediamenti] DELL'ELABORATO Tav. P.5 DEL RUE "ATTIVITÀ EDILIZIA E PROCEDIMENTI"
<p>Prestazione sicurezza Mobilità (*) L'accesso carrabile al comparto deve avvenire attraverso almeno un varco per ognuno dei quattro punti cardinali; la realizzazione e la cessione di eventuali viabilità carrabili e pedonali dovrà essere disciplinata con convenzione. (-) In riferimento alla quota di parcheggi di uso pubblico corrispondente a funzioni diverse da quelle produttive, artigianali e di logistica insediabili all'interno del comparto (per le quali non è richieste la cessione di parcheggi di uso pubblico), trova applicazione la lettera d. dell'art. 26.2 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sicurezza], fatto salvo quanto previsto nella sezione "Incentivi e compensazioni" della presente scheda. Acqua (-) Gli interventi di nuova costruzione devono essere preceduti da uno studio dell'idrologia superficiale e subsuperficiale del comparto che indichi gli indirizzi progettuali da seguire in relazione alla scarsa profondità della falda.</p>	<p>Prestazione sicurezza Mobilità (*) L'accesso carrabile al comparto deve avvenire attraverso almeno un varco per ognuno dei quattro punti cardinali; la realizzazione e la cessione di eventuali viabilità carrabili e pedonali dovrà essere disciplinata con convenzione. (-) In riferimento alla quota di parcheggi di uso pubblico corrispondente a funzioni diverse da quelle produttive, artigianali e di logistica insediabili all'interno del comparto (per le quali non è richieste la cessione di parcheggi di uso pubblico), trova applicazione la lettera d. dell'art. 26.2 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sicurezza], fatto salvo quanto previsto nella sezione "Incentivi e compensazioni" della presente scheda. Acqua (-) Gli interventi di nuova costruzione devono essere preceduti da uno studio dell'idrologia superficiale e subsuperficiale del comparto che indichi gli indirizzi progettuali da seguire in relazione alla scarsa profondità della falda.</p>
<p>Prestazione sostenibilità Riduzione dell'impatto edilizio (-) In sostituzione alle prestazioni per la riduzione dell'impatto edilizio di cui all'art. 26.3 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sostenibilità] lettera a, il grado di permeabilità convenzionale dei suoli minimo, calcolato ai sensi dell'art. 26.3.a, deve essere pari ad almeno il 20% della superficie fondiaria.</p>	<p>Prestazione sostenibilità Riduzione dell'impatto edilizio (-) In sostituzione alle prestazioni per la riduzione dell'impatto edilizio di cui all'art. 26.3 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sostenibilità] lettera a, il grado di permeabilità convenzionale dei suoli minimo, calcolato ai sensi dell'art. 26.3.a, deve essere pari ad almeno il 20% della superficie fondiaria.</p>
<p>Prestazione identità Edifici (-) L'edificato potrà essere localizzato privilegiando la prospicienza diretta sulle strade esistenti (via Deruta e via Montelupo fiorentino). (*) L'altezza massima ammessa per gli edifici, ad esclusione dei volumi tecnici, è pari a 12,5 m; nel caso l'intervento preveda edifici a destinazione mista (ricettivo, direzionale, ecc.) sarà possibile raggiungere una altezza massima pari a 20 m in un solo edificio, che accolga tali funzioni, con superficie coperta massima pari a 500 mq. (-) In considerazione della peculiarità dell'ambito di intervento il progetto unitario e i successivi interventi edilizi diretti dovranno essere valutati in sede di Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.</p>	<p>Prestazione identità Edifici (-) L'edificato potrà essere localizzato privilegiando la prospicienza diretta sulle strade esistenti (via Deruta e via Montelupo fiorentino). (*) L'altezza massima ammessa per gli edifici, ad esclusione dei volumi tecnici, è pari a 12,5 m; nel caso l'intervento preveda edifici a destinazione mista (ricettivo, direzionale, ecc.) sarà possibile raggiungere una altezza massima pari a 20 m in un solo edificio, che accolga tali funzioni, con superficie coperta massima pari a 500 mq. (-) In considerazione della peculiarità dell'ambito di intervento il progetto unitario e i successivi interventi edilizi diretti dovranno essere valutati in sede di Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.</p>
ASPETTI PUNTUALI DI SCHEDA	ASPETTI PUNTUALI DI SCHEDA
<p>(*) I 4.031 mq di superficie fondiaria su cui è stato realizzato l'incubatore per le nuove imprese rientrano nella superficie fondiaria destinata all'edificazione. (-) L'attuazione delle previsioni dovrà considerare la tempistica stabilita nella convenzione di cui all'atto dello Studio Notarile Dr. Corrado Bonfanti registrato a Faenza il 03.03.2006 al n. 246 associata al Piano Particolareggiato "Area produttiva CNR 1". (*) La presente scheda progetto rientra all'interno del polo funzionale F.2 "Parco scientifico e distretto della logistica", le previsioni di progetto dovranno pertanto garantire coerenza con quanto riportato nella scheda progetto del polo.</p>	<p>(*) I 4.031 mq di superficie fondiaria su cui è stato realizzato l'incubatore per le nuove imprese rientrano nella superficie fondiaria destinata all'edificazione. (-) L'attuazione delle previsioni dovrà considerare la tempistica stabilita nella convenzione di cui all'atto dello Studio Notarile Dr. Corrado Bonfanti registrato a Faenza il 03.03.2006 al n. 246 associata al Piano Particolareggiato "Area produttiva CNR 1". (*) La presente scheda progetto rientra all'interno del polo funzionale F.2 "Parco scientifico e distretto della logistica", le previsioni di progetto dovranno pertanto garantire coerenza con quanto riportato nella scheda progetto del polo. (-) L'attuazione dell'intervento potrà essere realizzato con stralci funzionali per ciascuno dei quali dovrà essere verificato l'assolvimento degli standard di legge in relazione alle destinazioni da insediare.</p>

Scala 1:5000



Legenda

-  Perimetro della scheda coincidente con il Parco Scientifico e Tecnologico
-  Aree per attrezzature e spazi collettivi già realizzati
-  Superficie fondiaria su cui insiste l'incubatore per le nuove imprese
-  Area a parcheggi e verde pubblico



AREA C.N.R. 1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO_V1
OTTOBRE 2021



SCALA 1:2000

Copia informatica corrispondente all'originale dell'atto formato digitalmente

APPENDICE

RAVENNA HOLDING SPA

**PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO 2.0
VIA DERUTA FAENZA**

**REVAMP
CLUSTER CERTIMAC
STUDIO DI FATTIBILITA'**

15 DICEMBRE 2020

Il sito di intervento è situato a Faenza nella zona periferica a Nord della città con destinazione prevalentemente produttiva/artigianale e ricade all'interno del vasto perimetro del PP - Piano Particolareggiato – denominato “Area produttiva CNR1” previsto dal Piano Regolatore Generale (PRG) 1996 di Faenza. L'area si sviluppa tra la Strada Provinciale “Granarolo”, adiacente al Canale Naviglio, e la Via Deruta; confina a S-W con Via Montelupo Fiorentino e a N-E con lotti già edificati.

Sull'area insiste un fabbricato che ospita l'incubatore di impresa Torricelli oltre alle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi alberati) realizzati a servizio del fabbricato.

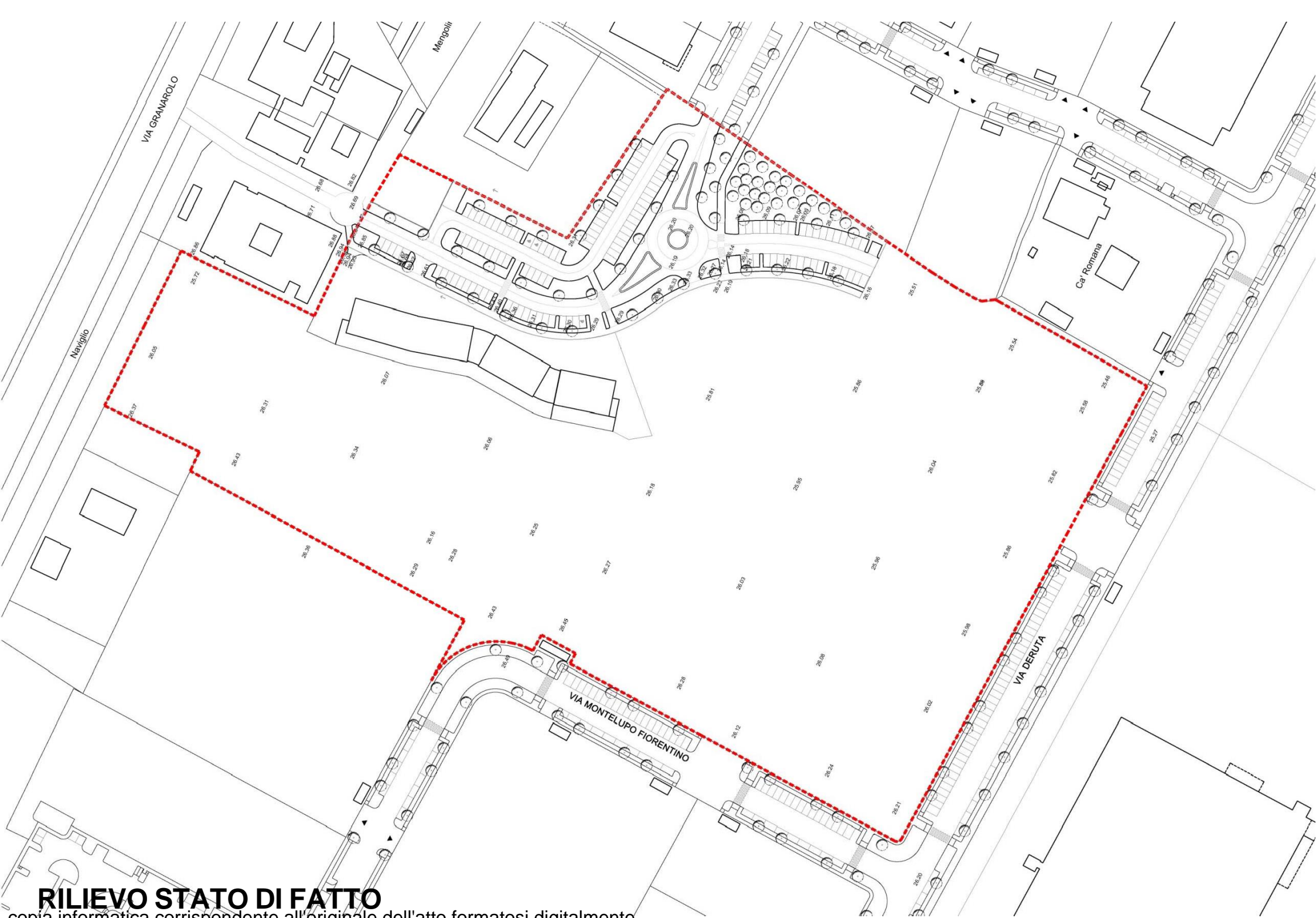
Il Piano Strutturale Comunale Associato (PSCA), approvato nel 2010, preso atto dei parametri edilizi definiti dal vigente PP ha precisato gli obiettivi dell'ambito vasto nella Scheda progetto F.2 “Parco scientifico e distretto della logistica”

Successivamente il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Faenza, approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015, ha introdotto la Scheda progetto U.42 “Area C.N.R. 1 – Parco scientifico e tecnologico”. La scheda prescrittiva d'ambito, oltre a definire usi, dati quantitativi, prescrizioni e prestazioni, individua le modalità attuative del comparto: per l'esistente, incubatore delle nuove imprese e relative pertinenze (già realizzato), è previsto l'intervento edilizio diretto; per le parti da completare, è previsto un Progetto Unitario Convenzionato (PUC). La stessa scheda individua alcune variabili la cui definizione è stata recepita nello Schema Insediativo Operativo (SIO) approvato con atto dalla Giunta Unione della Romagna Faentina n. 98 del 30/12/2015.

In data 04/08/2016 è stato redatto uno studio di prefattibilità che ha analizzato il contesto socio economico del territorio della città Faenza che ha portato ad individuare che i principali ambiti produttivi e di servizio faentini fanno riferimento alle seguenti tipologie di investimento: meccanica di base e specializzata, agroalimentare, tessile-abbigliamento, tessile-abbigliamento, commercio, turismo, terziario avanzato, materiali tecnologicamente avanzati, energia e fonti rinnovabili. Lo studio ha condotto ad una soluzione meta-progettuale che ha individuato forma e contenuti utili per lo sviluppo del progetto.

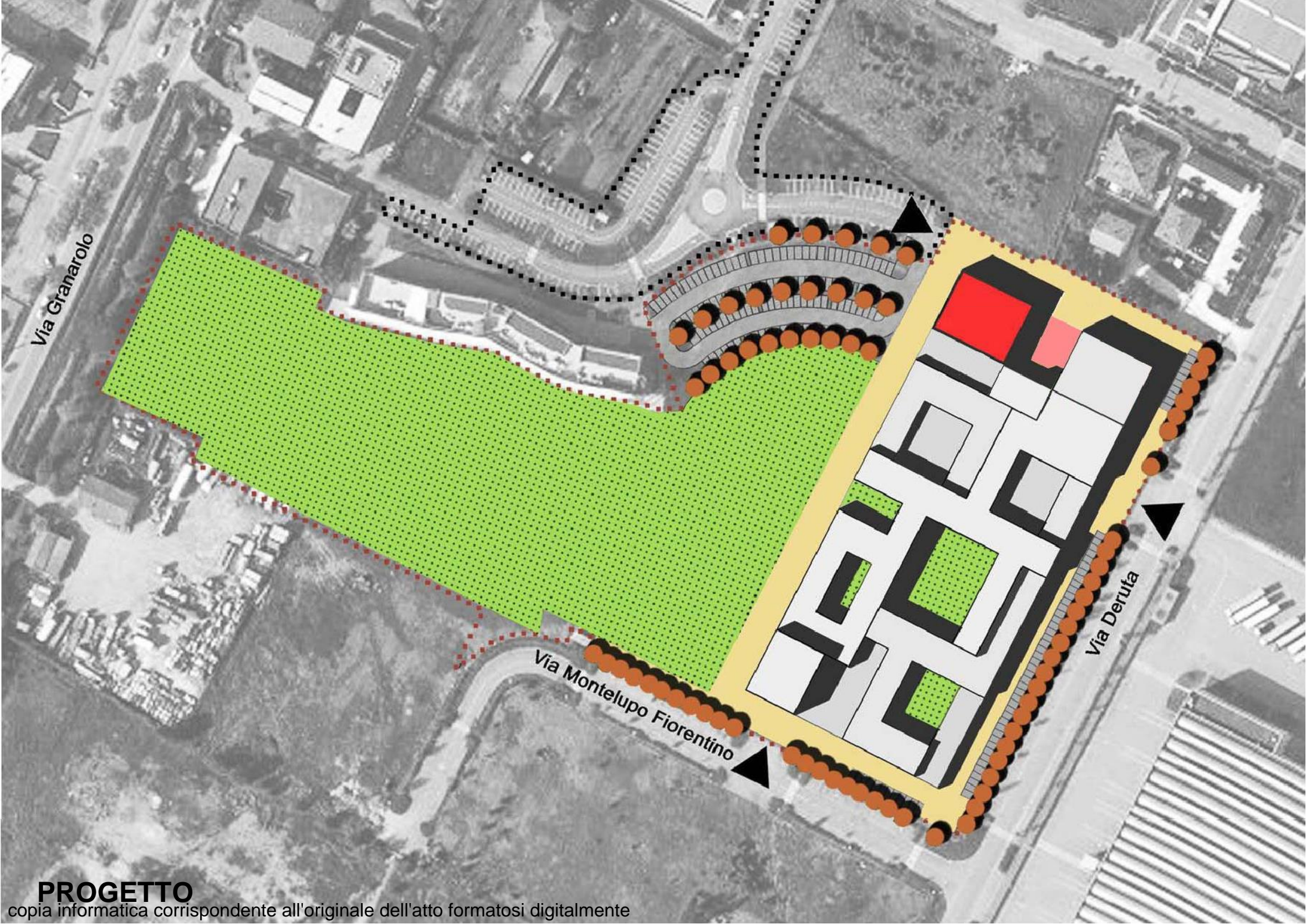
In data 02/03/2019 prot. 15211 del 04/03/2019, sulla scorta degli obiettivi dello studio di prefattibilità, è stato presentato il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) che conferma e dà attuazione ai contenuti del SIO confermandone usi e quantità. La pratica autorizzativa è fase di istruttoria da parte degli uffici tecnici dell'Unione dell'Unione della Romagna Faentina

Per accogliere le funzioni ipotizzate tenendo conto della limitata estensione fondiaria (21.218 m²) in rapporto alla elevata capacità edificatoria (28.128 m²), il concept ha definito un complesso edilizio in grado di rispondere alle istanze di densificazione volumetrica e stratificazione funzionale. Il progetto ha risposto con una grande piattaforma rettangolare, con ampie corti all'interno, poste a diversi livelli, da cui emergono volumi di varie dimensioni. I blocchi modulari (cluster), attraverso i quali viene definito il complesso, permettono lo sviluppo del costruito per fasi successive, indipendenti. La flessibilità degli spazi consente aggregazioni, ampliamenti e sopraelevazioni per soddisfare qualsiasi esigenza insediati garantendo sempre la perfetta aderenza con il programma architettonico. I nuovi laboratori CertiMac, Ente di certificazione e ricerca per i materiali edilizi, che opera in partnership con ENEA e CNR, costituiscono un primo cluster di circa 1.200 m² di superficie utile lorda all'interno di un blocco di circa 6.000 m² destinati all'insediamento di enti e imprese per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. A livello distributivo il progetto prevede al piano terra uno spazio di circa 600 m² per laboratori di prove e analisi, un magazzino con un'altezza paria a 6.00 m attrezzato con carro ponte per la movimentazione dei materiali, un blocco per montacarichi, scale, ascensore e spazi di servizio (ingresso, reception e locali tecnici). Al piano ammezzato si trovano gli spazi dedicati al personale con spogliatoi e servizi con una superficie di circa 200 m². Al piano primo due laboratori per prove e analisi (serviti dal montacarichi), quattro uffici operativi, un ufficio di direzione con saletta riunioni, una sala conferenze-formazione oltre a spazi di servizio (servizi igienici, archivi, e ripostigli). Gli spazi sono dimensionati per una presenza di circa 30 addetti. Dietro al fabbricato una corte di pertinenza destinata alla movimentazione dei mezzi e al deposito di materiali.



RILIEVO STATO DI FATTO

copìa informatica corrispondente all'originale dell'atto formatosi digitalmente



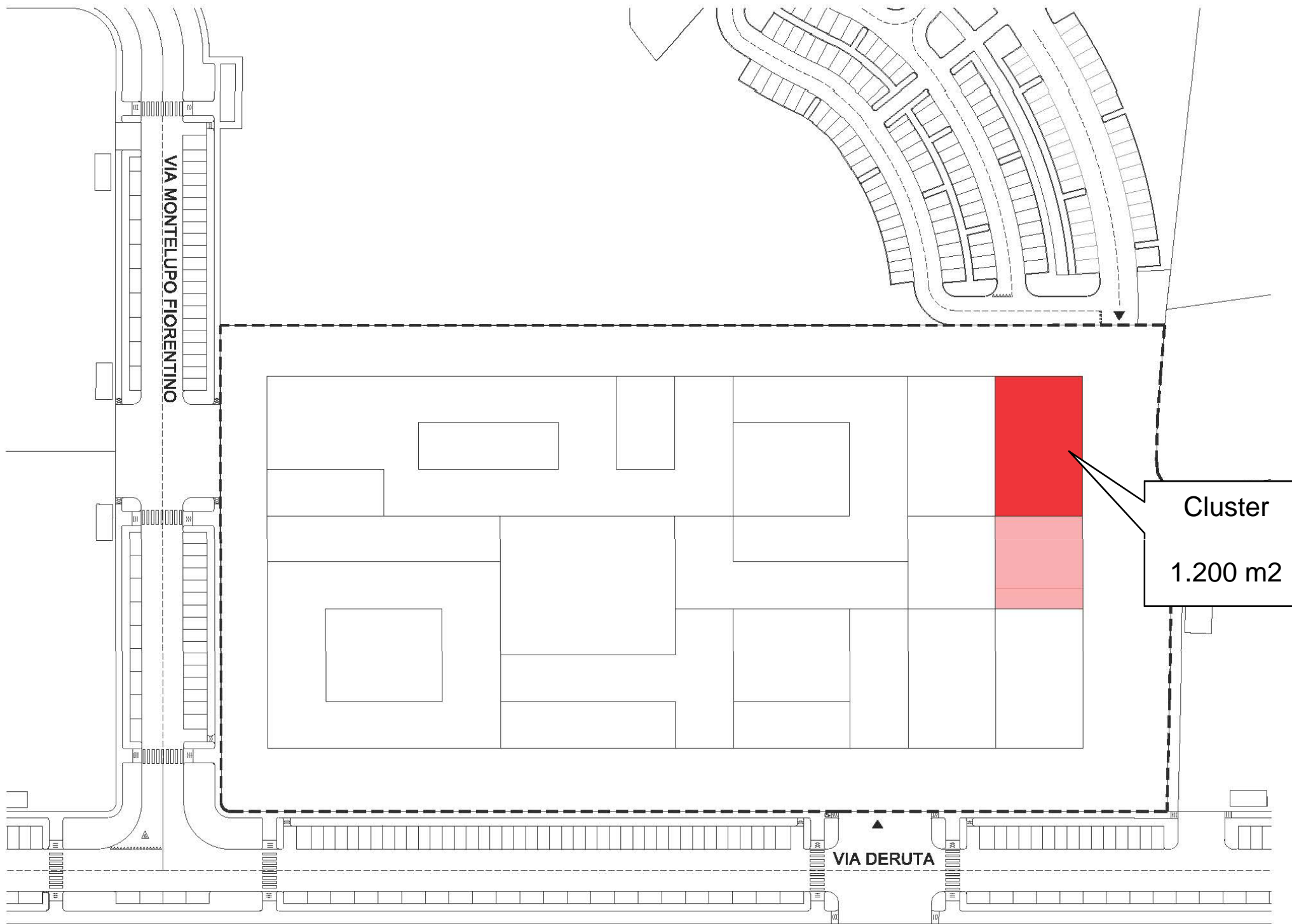
Via Granarolo

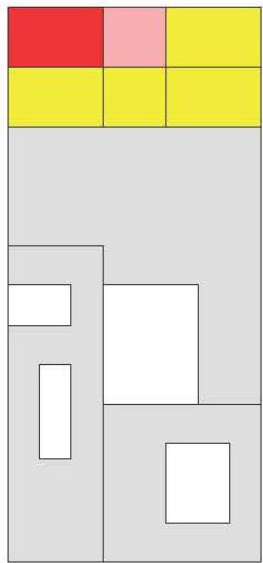
Via Montelupo Fiorentino

Via Deruta

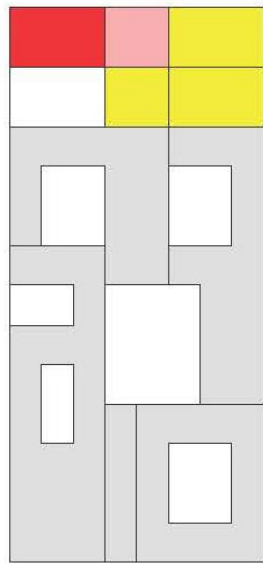
PROGETTO

copia informatica corrispondente all'originale dell'atto formatosi digitalmente

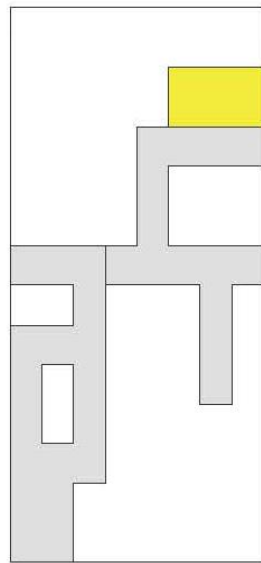




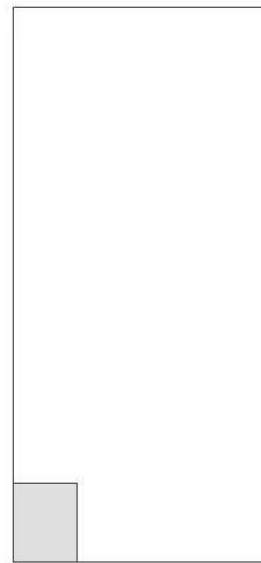
PT



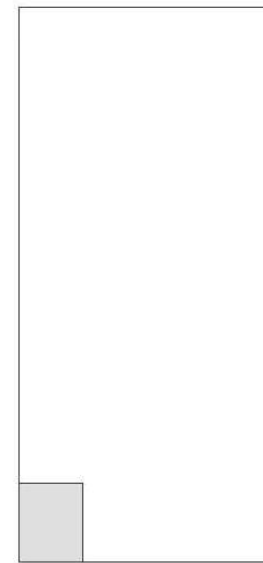
P1



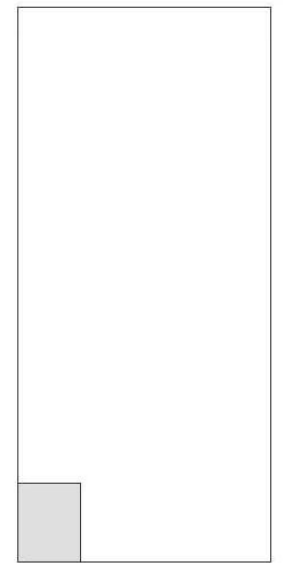
P2



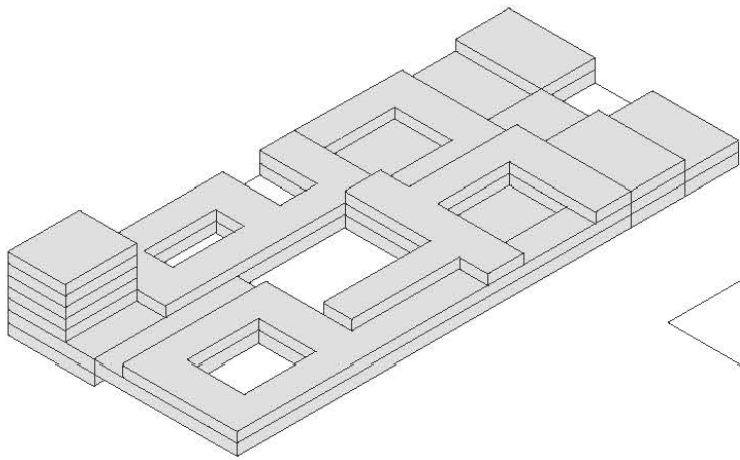
P3



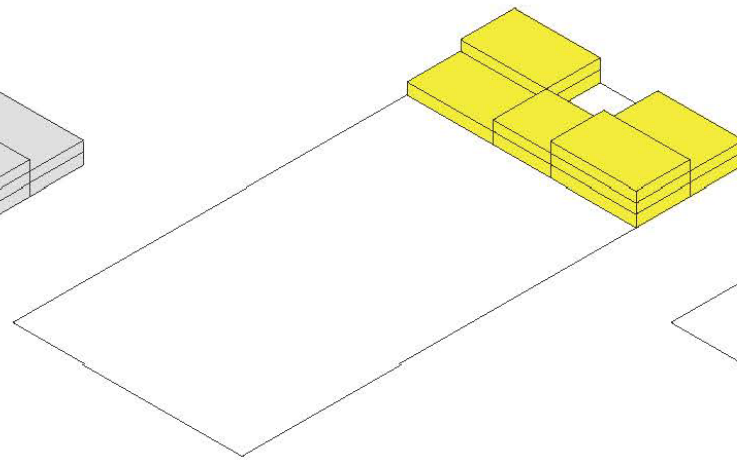
P4



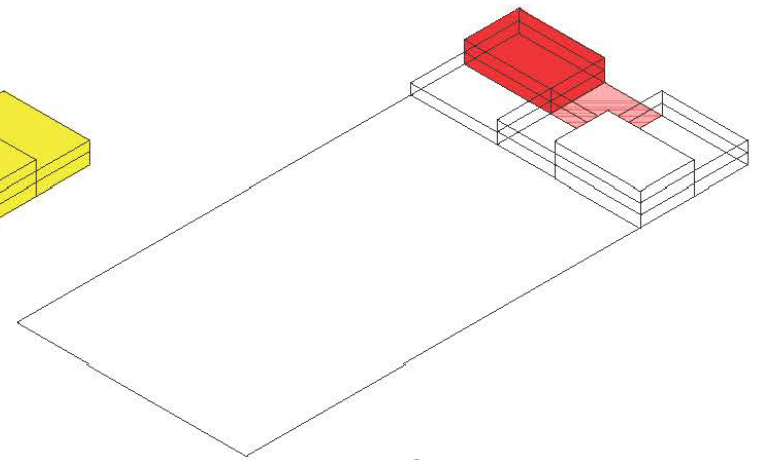
P5



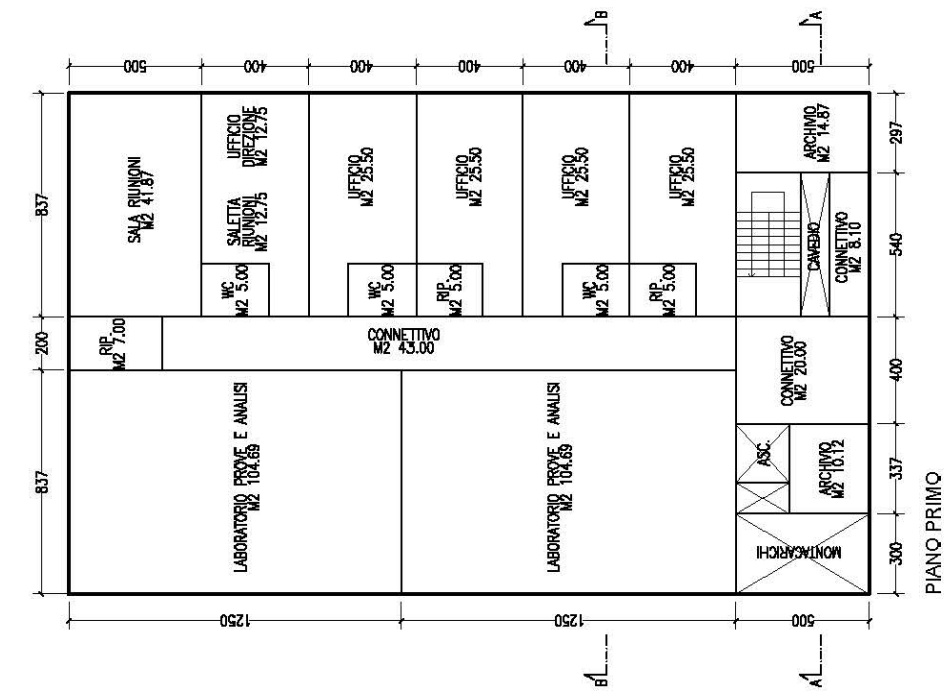
**Logistica Direzionale
Ricettivo
28.000 m2**



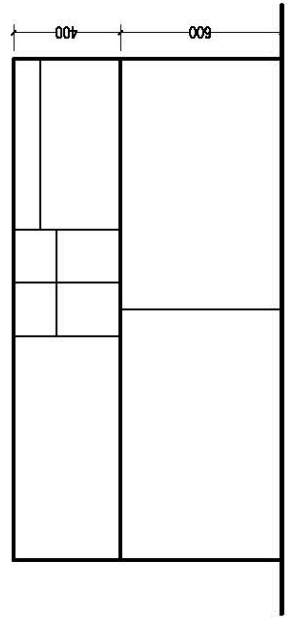
**Direzionale
Ricerca e Sviluppo
6.000 m2**



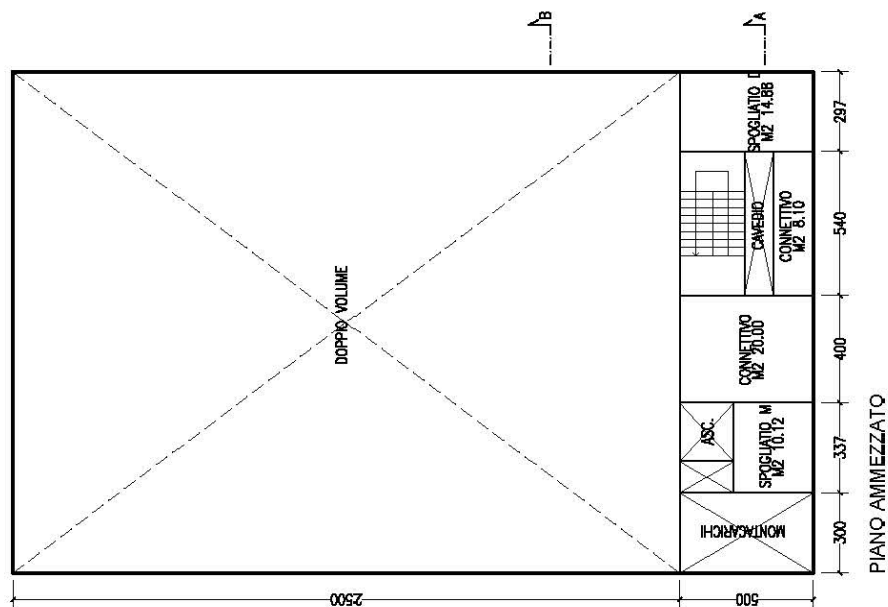
**CertiMac
1.200 m2**



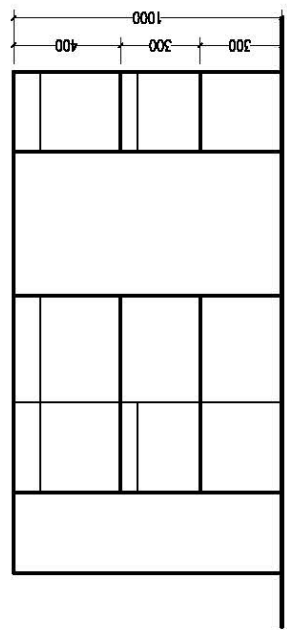
PIANO PRIMO



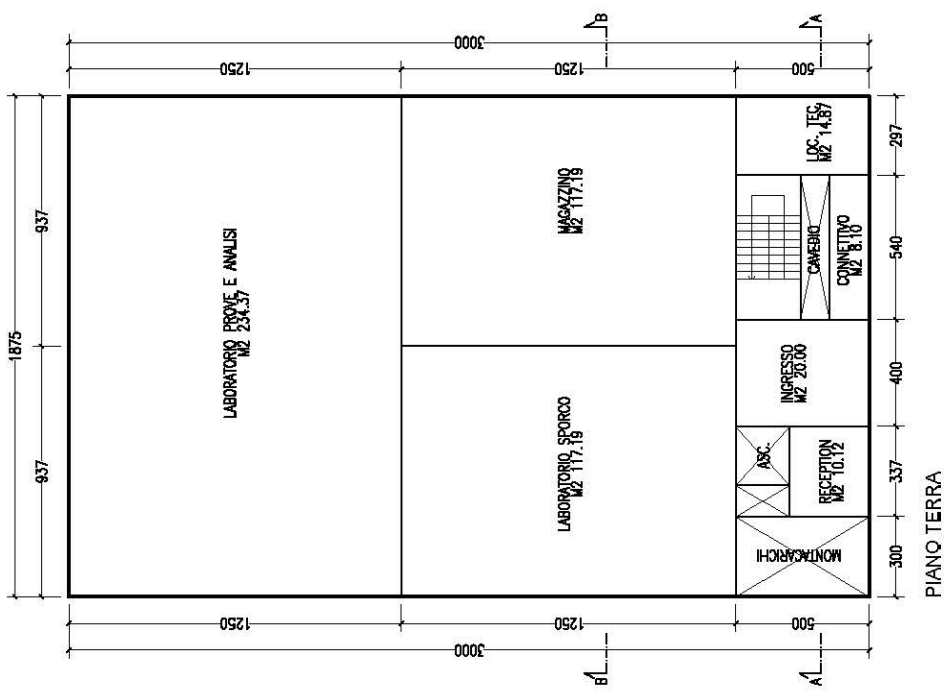
SEZIONE BB



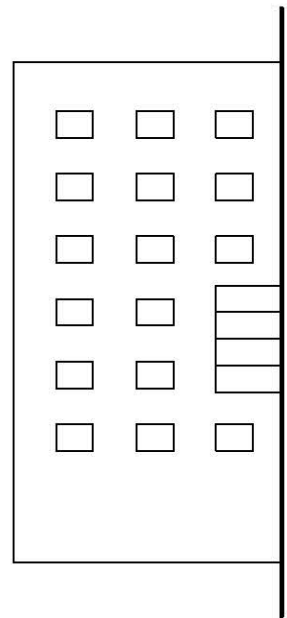
PIANO AMMEZZATO



SEZIONE AA



PIANO TERRA



PROSPETTO PRINCIPALE

AGG. 05/10/2021

copia informatica corrispondente all'originale dell'atto formatosi digitalmente



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2021 / 422
del SETTORE TERRITORIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: MODIFICA AL SIO RELATIVO ALLA SCHEDA PROGETTO DI RUE U.42 AREA
C.N.R. 1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. APPROVAZIONE.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 08/11/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
BABALINI DANIELE
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2021 / 422

del SETTORE TERRITORIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: MODIFICA AL SIO RELATIVO ALLA SCHEDA PROGETTO DI RUE U.42 AREA C.N.R. 1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. APPROVAZIONE.

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 08/11/2021

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
ANGELINI LUCIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2021 / 422
del SETTORE TERRITORIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: MODIFICA AL SIO RELATIVO ALLA SCHEDA PROGETTO DI RUE U.42 AREA
C.N.R. 1 - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. APPROVAZIONE.

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- Vista la delega disposta dal Dirigente del Settore Finanziario dell'Unione con determina n. 1175/2021 del 30/04/2021;
- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:
 - che l'atto è dotato di copertura finanziaria;
 - che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;
 - che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 09/11/2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
/IL RESPONSABILE DELEGATO
MANTELLINI CHIARA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 212 del 10/11/2021

SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

**Oggetto: MODIFICA ALLO SCHEMA DI INQUADRAMENTO OPERATIVO (SIO)
RELATIVO ALLA SCHEDA PROGETTO DI RUE U.42 AREA C.N.R. 1 - PARCO
SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. APPROVAZIONE.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 16/11/2021.

Li, 16/11/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)